

«Pac, l'assessore Nardoni non proponga aiuti a metà sennò l'olivicoltura muore»

MARCO MANGANO

● Pac: 3 lettere che fanno tremare la Puglia olivicola. L'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, **Fabrizio Nardoni**, lo scorso 29 aprile ha manifestato, come coordinatore degli assessori al ramo, la disponibilità - per l'euroriforma

2015-2020 - a portare dal 15% all'8% gli aiuti accoppiati (legati alla produzione, ndr). Un dimezzamento che «costringerebbe gli olivicoltori, i cerealicoltori e i produttori di pomodoro da industria all'abbandono», lancia l'allarme **Tommaso Battista**, presidente della Copagri di Puglia. Intanto, oggi si terrà un incontro fra Agrinsieme (Confagricoltura e Cia pugliesi con le Alleanze delle centrali cooperative) e Copagri regionale in cui verrà consegnato a Nardoni l'ennesimo documento. «La Regione Puglia dice **Umberto Bucci**, presidente regionale della Confagricoltura - imponga le ragioni dei suoi campi, non accetti compromessi».

Bocciatura netta per la linea della Regione anche dalla Cia di Puglia. «La posizione sugli aiuti accoppiati non è sostenibile», afferma il presidente **Raffaele Carrabba**».

E la leva qualità diventa, nell'ambito Pac, tema di discussione del premio «Sirena d'oro» di Sorrento. «Nell'edizione 2014, per i Dop e gli Igp, abbiamo pensato a un collare per le bottiglie vincitrici», afferma **Giuseppe Stinga**, presidente del Comitato organizzatore. Ma in un momento di instabilità come questo per il settore, c'è chi, come **Massimo Gargano**, presidente dell'Unaprol, ritiene che la responsabilità sociale possa essere un elemento d'aggregazione anche nelle Dop.